

GlobeGround, la protesta continua: “Cgil, Cisl e Uil non ci rappresentano”

Pubblicato: Giovedì 9 Febbraio 2012



I lavoratori del Globe Ground sono in lotta per salvare il loro posto di lavoro e quello di molti altri lavoratori di Malpensa che potrebbero perderlo per lo stesso motivo. I dipendenti della società che una volta gestiva l’handling per conto della compagnia aerea tedesca si sono ritrovati questa mattina ancora una volta a protestare e a far sentire la loro voce perchè la clausola sociale del contratto nazionale di lavoro del settore venga applicata. **Renzo Canavesi**, del sindacato **Cub trasporti**, la mostra come un cimelio al quale nessuno in Sea vuole fare più caso e, così sembra, anche tra i sindacati confederali Cgil Cisl Uil che l’accordo con Sea l’hanno firmato pur avendo contro tutti i 110 lavoratori coinvolti (Sea [ha ribadito l’impossibilità di farsi carico dei lavoratori](#), avendo in carico già la sua forza lavoro).

Secondo quanto riporta Canavesi solo 16, ma secondo una recente revisione dell’accordo 18,

lavoratori sarebbero riassorbiti dal passaggio dell’handling di Lufthansa a Sea handling mentre **per gli altri si aprirebbe una finestra della durata di due anni nei quali percepirebbero la cassa integrazione**. La clausola sociale, alla quale si appellano i lavoratori, prevede che quando un settore passa da un gestore ad un altro i lavoratori debbano essere riassorbiti dal nuovo operatore, in questo caso SeaH. La lotta continua e questa mattina una delegazione di lavoratori ha incontrato i vertici della società aeroportuale. **Secondo Francesca, impiegata nell’handling da molti anni**, «società e sindacati hanno deciso di **far fuori il personale non allineato ad una certa idea politica** – spiega – io sarei una di quelle che, nonostante l’esperienza maturata e le capacità, deve essere fatta fuori **per evitare che si disturbi il manovratore**». Il problema di fondo, infine, è proprio **il pericolo che si crei un precedente nella non applicazione della clausola sociale del contratto nazionale** per poi estenderla a tutto il settore, non solo a Malpensa.

Ecco quanto dichiarato dal sindacalista Renzo Canavesi a seguito dell’incontro avuto con i vertici SeaH: «All’incontro, oltre a rimarcare le divergenze di posizione tra i vertici Sea ed i lavoratori, è emersa l’ennesima novità che dimostra lo stato confusionario che regna in Sea e tra le segreterie di Cgil-Cisl-Uil – dice Canavesi – Crespi ha comunicato che l’accordo non è stato siglato il 27 gennaio, come riportato nelle lettere Sea di assunzione, ma il 31/1 e con un’aggiunta di quattro nuove assunzioni (a part-time di 4 ore), due previste per il 1° gennaio 2013 e due per il 1° gennaio 2014. A fronte della richiesta dei lavoratori di avere una copia dell’accordo, Sea si è rifiutata di consegnarlo, limitandosi alla

lettura di una bozza non siglata in loro possesso».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it